

# IL RUOLO DEI DIRIGENTI PER IL RILANCIO DELLE PROVINCE

*Gaetano Palombelli*

## La nuova Provincia: programmazione, organizzazione e ruolo della dirigenza



# 7

## MAGGIO 2024

ore 10,30 - 17,00

Villa Altieri - Viale Manzoni 47  
ROMA

[www.provinceditalia.it](http://www.provinceditalia.it)



## **IL CCNL DEI DIRIGENTI DELLE FUNZIONI LOCALI DEL 2024**

Le associazioni degli enti locali, nell'ambito del Comitato di settore, hanno cercato di fornire indicazioni chiare all'ARAN per il rinnovo del CCNL dei dirigenti delle Funzioni Locali de 2019 – 2021, che tenevano conto dell'esperienza del CCNL 2016 – 2018 del 17 dicembre 2020 che, per la prima volta, ha riunito in un unico contratto le disposizioni sui segretari comunali e provinciali e dei dirigenti degli enti locali, anche sulla base di quanto emerso dalla Commissione paritetica sui segretari.

**L'atto di indirizzo è stato approvato dal Comitato di settore il 28 giugno 2023 e la firma dell'ipotesi del nuovo CCNL è avvenuta circa cinque mesi dopo, lo scorso 11 dicembre 2023.** La trattativa in ARAN (a cui va tutto il nostro ringraziamento per l'impegno profuso) è stata abbastanza spedita e ha consentito di recepire le principali indicazioni provenienti dal Comitato di settore, tra le quali sottolineo le seguenti, che hanno particolare rilevanza per le Province.

- **Il nuovo CCNL ha previsto una semplificazione della disciplina del trattamento economico dei segretari comunali e provinciali attraverso la riconduzione al contratto nazionale dei diversi istituti.** L'ordinamento dei segretari è di competenza del Ministero dell'Interno, ma il contratto nazionale disciplina integralmente il loro trattamento economico. Le istituzioni locali dovranno applicare il nuovo contratto direttamente nell'ambito dei contratti individuali di lavoro stipulati con i segretari senza la necessità di una contrattazione integrativa.
- Nel nuovo CCNL sono individuati istituti e soluzioni per **incentivare il convenzionamento tra più enti per l'utilizzo condiviso di dirigenti**, sia di ruolo, sia a tempo determinato. Ciò facilita la collaborazione tra le Province e i Comuni, singoli e associati, nello svolgimento delle funzioni di amministrazione condivisa (negli appalti, nel reclutamento del personale, nella gestione di servizi in convenzione).
- **Il nuovo CCNL incentiva adeguatamente i dirigenti che assumono responsabilità complesse negli enti** rispetto alla gestione fi interim o di diversi servizi (anche strumentali).

Speriamo che la firma definitiva del nuovo CCNL arrivi a breve, nel mese di maggio, con la registrazione della Corte dei Conti dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, in modo che le Province possano utilizzare al meglio le novità introdotte nel contratto, per dare gambe alle nuove strategie di programmazione delle attività e dell'organizzazione degli enti.

## **IL RUOLO DEI DIRIGENTI PER IL RILANCIO DELLE PROVINCE**

**Le Province in questi anni si sono impoverite di figure dirigenziali ed hanno bisogno di figure di direzione apicale e di dirigenti che possano guidare la ricostruzione delle loro strutture organizzative nella direzione auspicata dall'UPI.**

Nell'organizzazione dei processi di reclutamento delle Province, la costruzione di una struttura dirigenziale coerente è il punto di partenza per avviare una **programmazione degli indirizzi sull'organizzazione e sull'attività delle nuove Province** in modo coerente e funzionale alle indicazioni che sono emerse nelle relazioni di questo convegno.

Le Province per rispondere alle sfide poste dalle trasformazioni sociali hanno bisogno di una **guida politica** che miri a costruire un'organizzazione funzionale e di **dirigenti capaci** che, come **datori di lavoro**, siano in grado di proporre modelli organizzativi adeguati e di reclutare, gestire e valorizzare il personale che lavora negli enti per il raggiungimento delle finalità istituzionali e la creazione del **valore pubblico territoriale**.

La struttura dirigenziale dovrà essere in grado di coprire le funzioni di amministrazione generale (finanze, personale, digitalizzazione, servizi strumentali), le funzioni fondamentali delle Province, le funzioni di amministrazione condivisa e di supporto ai Comuni, sempre più rilevanti nell'evoluzione dell'attività amministrativa delle Province.

Il rafforzamento della capacità amministrativa delle Province passa anche per **l'individuazione di una figura chiaramente riconoscibile di direzione apicale negli enti che sia in grado di guidare il processo di costruzione delle nuove Province**, come istituzioni costitutive della Repubblica che svolgono funzioni di area vasta a servizio delle comunità e funzioni di supporto ai Comuni e agli enti locali del loro territorio.

**Il rafforzamento della capacità amministrativa delle istituzioni locali italiane è una delle raccomandazioni più importanti che le istituzioni europee hanno dato quando è stata approvata la proposta di revisione del PNRR**, perché supera le logiche di austerità e disintermediazione degli anni precedenti e mira ricostruire un ruolo più forte dei poteri intermedi, chiedendo di coniugare il rilancio ordinario degli investimenti strategici per il Paese con la **ricostituzione di una pubblica amministrazione efficiente e funzionale a livello diffuso in Italia**.

## **L'ESIGENZA DI UNA DIRIGENZA APICALE NELLE PROVINCE**

Il nuovo CCNL conferma per i Segretari il ruolo di coordinamento e di sovrintendenza dell'amministrazione già previsto nel contratto precedente. Questo ruolo si declina diversamente negli enti più piccoli rispetto agli enti più grandi, che hanno figure dirigenziali e nei quali è prevista anche la figura del direttore generale.

- Le nuove Province hanno bisogno di Segretari che svolgano a pieno le funzioni di direzione apicale degli enti e ciò può essere valorizzato attraverso il **riconoscimento al Segretario di funzioni di Direttore Generale** come già previsto nell'art. 44 del CCNL dei segretari del 2001. Gli incentivi ulteriori per queste funzioni di direzione manageriale sono al di fuori dei limiti dell'articolo 23, comma 2, del d. lgs. 75/15. Ma l'impegno allo svolgimento di queste funzioni dovrebbe comportare l'esclusività dell'incarico, perché implica un coinvolgimento a tempo pieno nelle Province. L'impegno esclusivo nella Provincia dovrebbe essere pertanto inserito nei Contratti individuali di lavoro tra il Presidente di Provincia e il Segretario incaricato.
- L'attuale ordinamento dei segretari provinciali prevede la possibilità di convenzioni di segreteria anche per i segretari generali delle Province, fino a cinque enti. Nel caso in cui il Presidente diversi enti locali prevedano un utilizzo del segretario in convenzione, le funzioni di direzione apicale dell'ente, per l'impegno a tempo pieno richiesto, dovrebbero essere assegnate ad un **Direttore generale assunto al di fuori dotazione organica, secondo quanto previsto dall'articolo 108 del TUEL.**
- In alternativa, le **funzioni direzione apicale potrebbero essere assegnate ad un dirigente della Provincia**, previa esplicita previsione di quest'ipotesi nel regolamento degli uffici e servizi dell'ente.

**Ogni Provincia nell'individuazione della figura di direzione apicale dell'ente dovrà operare una scelta nella sua autonomia organizzativa** e nel rispetto delle previsioni di legge e di contratto, considerando le esigenze specifiche dell'ente e le capacità e preferenze delle persone che in carne ed ossa vi operano.